Malattie aerodiffuse

- Le malattie trasmesse per via aerea sono responsabili di almeno 1/4 1/2 di tutte le patologie che richiedono un intervento medico.
- Gran parte di esse (influenza, morbillo, pertosse) sono caratterizzate da una elevata contagiosità.
- Le malattie più frequenti sono le affezioni acute delle alte e basse vie respiratorie.

Gran parte di esse (influenza, morbillo, pertosse) sono caratterizzate da una elevata contagiosità.

Le malattie più frequenti sono le affezioni acute delle alte e basse vie respiratorie.

In molti casi (TBC, mononucleosi, meningite meningococcica), possono essere interessati altri organi o apparati.

L'aria è ricca di particelle che trasportano germi.

Nell'atmosfera libera i microrganismi sono presenti in densità relativamente bassa e sottoposti a meccanismi di autodepurazione (azione della luce solare e dell'ossigeno, essiccamento).

In determinate condizioni (ambienti chiusi, affollamento, umidità, calore) l'aria può essere considerata un autentico serbatoio di germi.

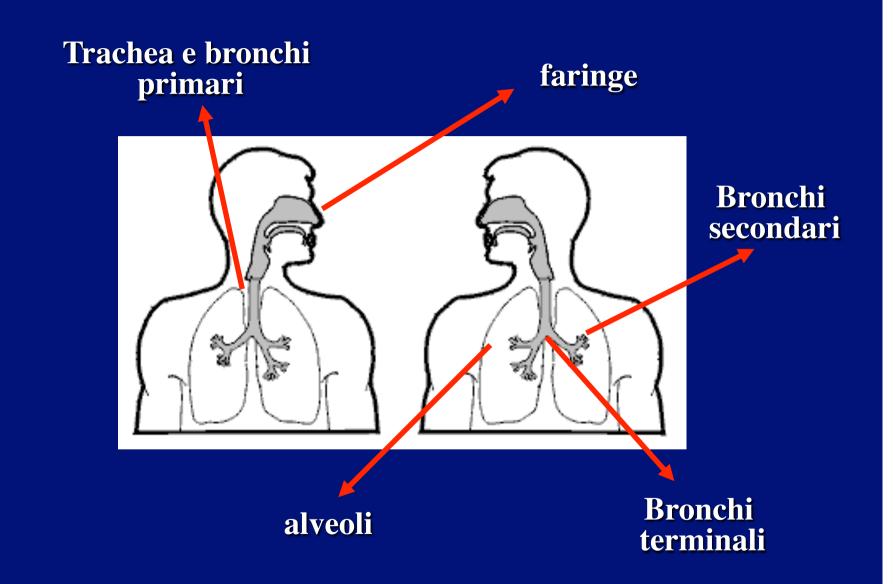
Le particelle che agiscono come supporto dei germi nella diffusione nell'ambiente possono essere:

Liquide goccioline secretorie (saliva, muco) emesse nel parlare, con la tosse e con gli starnuti.

Parte di esse sono così piccole (2-8 μ) che rimangono sospese a lungo.

Solide polveri di origine animale, vegetale o minerale o derivate dall'essiccamento delle secrezioni

figure



CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLE MALATTIE AEREODIFFUSE

- 1. Sorgente di infezione quasi esclusivamente umana
- 2. Precocità dell'eliminazione dell'agente patogeno
- 3. Endemiche, con riaccensioni epidemiche
- 4. Tipico andamento stagionale (mesi freddi)
- 5. Sottoposte a notifica obbligatoria, ma largamente sottostimate
- 6. Tipiche malattie dell'età infantile
- 7. Prevenzione difficile
- 8. Possibilità di vaccinazione

MISURE DI PREVENZIONE

I pilastri su cui si basano gli interventi di prevenzione delle malattie trasmesse per via aerea sono:

Inquinamento atmosferico

L'abbattimento dell'inquinamento atmosferico è fondamentale. Sostanze quali l'anidride solforosa e gli ossidi di azoto sono in grado di provocare gravi danni alle vie respiratorie, abbassando la capacità naturale di reazione alle infezioni

Nutrizione e condizioni nutritive

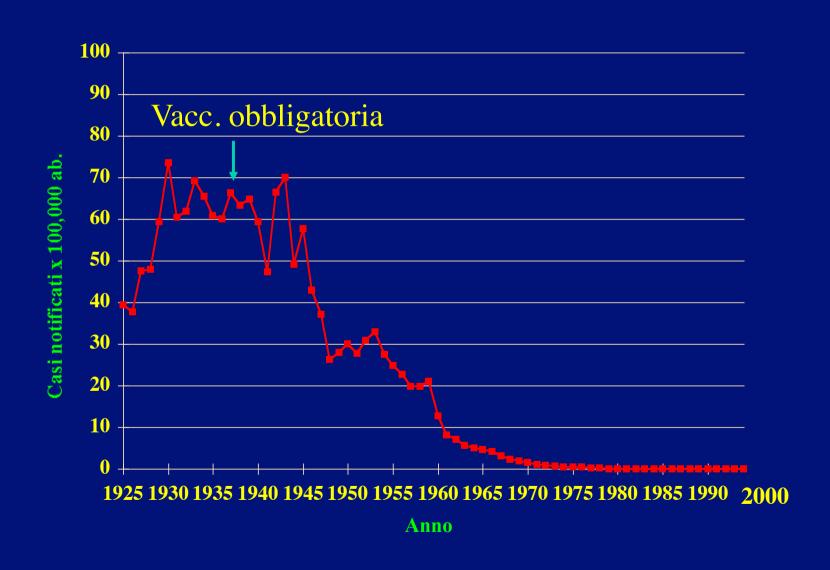
Il livello delle condizioni di vita generalmente si ripercuote sull'incidenza e sull'evoluzione delle più note malattie respiratorie come TBC, Morbillo, Pertosse

Vaccini

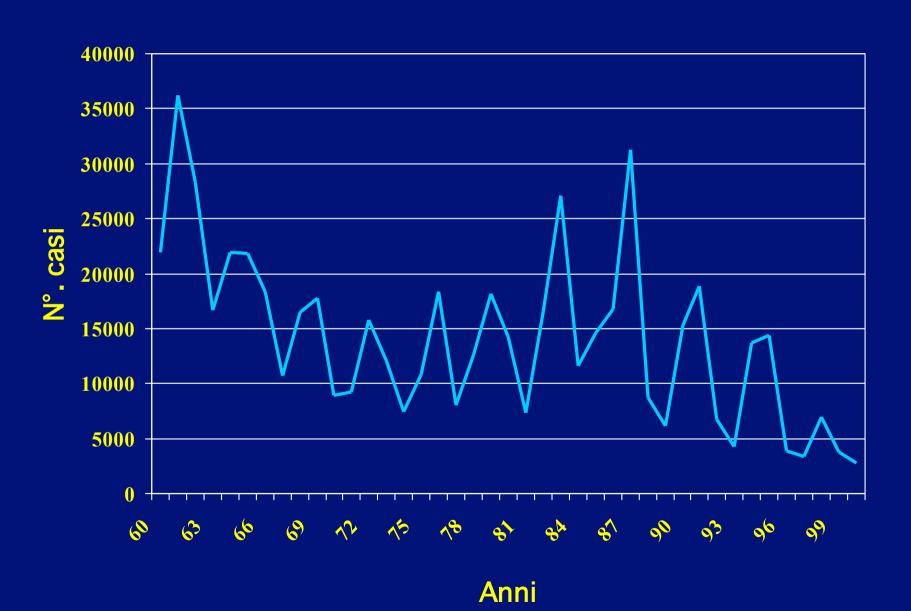
I vaccini contro Morbillo, Rosolia, Parotite, Pertosse, Difterite sono in grado di ridurre notevolmente la diffusione di queste infezioni fino ad arrivare all'eradicazione.

Le vaccinazioni antimeningococcica e antipneumococcica sono riservate a particolari gruppi di popolazione a rischio; altre, come l'anti-TBC, hanno un'efficacia limitata ma proteggono contro le complicanze.

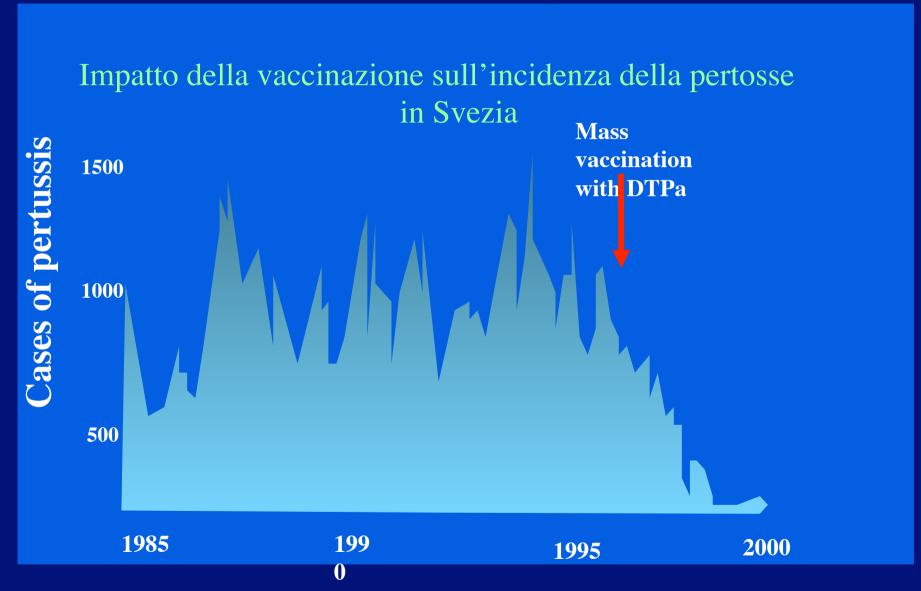
DIFTERITE: MORBOSITA' IN ITALIA DAL 1925 AL 2000



Pertosse in Italia: 1960-2000

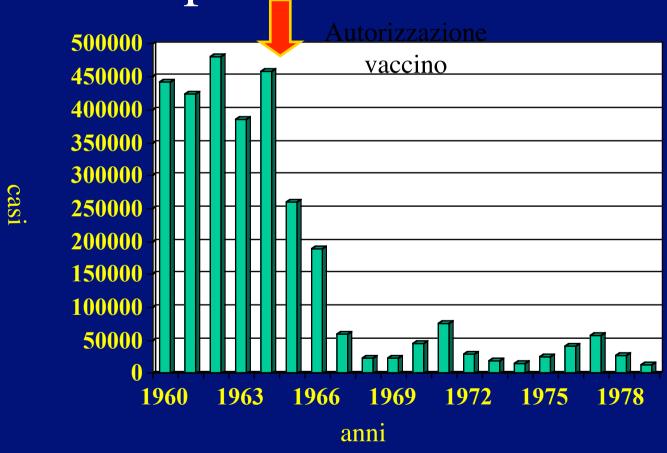


Efficacia clinica del vaccino pertosse acellulare



Hallander HO et al. Swedish Inst Inf Control, Report 14 May 1999

Casi di morbillo denunciati in USA nel periodo 1960-1979



Casi di morbillo notificati in Italia dal 1975 al 1997

